

DISTRETTO FAMIGLIA VAL RENDENA

PROGRAMMA DI LAVORO 2026



TRENTINO FAMIGLIA N.7.4



Distretto
Family
inTrentino®

DISTRETTO FAMIGLIA VAL RENDENA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 5404 DEL 25 MAGGIO 2026
PROGRAMMA DI LAVORO 2026

Provincia autonoma di Trento
Agenzia per la coesione sociale
Ufficio per le politiche familiari e gestione degli interventi economici
via don G. Grazioli, 1 - 38122 Trento
distrettofamiglia@provincia.tn.it
www.trentinofamiglia.it



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

UMSE SVILUPPO E SUPPORTO ALLE POLITICHE DI COESIONE SOCIALE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 5404 DI DATA 25 MAGGIO 2026

OGGETTO:

Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", art. 16: Trentino "Distretto per la famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto famiglia della Val Rendena". Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2026.

La legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", di seguito legge provinciale sul benessere familiare, ha introdotto un modello partecipativo che valorizza il ruolo attivo della famiglia nelle politiche pubbliche, superando l'approccio assistenzialistico. La normativa coinvolge la famiglia in vari ambiti, con l'obiettivo di rafforzare il benessere sociale e la coesione comunitaria. L'obiettivo è il rafforzamento del benessere sociale e della coesione comunitaria, riconoscendo alla famiglia un ruolo fondamentale nella prevenzione del disagio e nella promozione della sicurezza sociale.

La Provincia autonoma di Trento promuove un modello di territorio accogliente e attrattivo per le famiglie, attraverso il sistema del "Distretto famiglia" che coinvolge attori pubblici e privati nella promozione del benessere familiare. Le politiche familiari vengono così integrate con quelle di sviluppo economico, riconoscendone il valore strategico quale investimento sociale. La famiglia, consapevole del proprio ruolo, contribuisce attivamente alla coesione e al capitale sociale del territorio.

In Trentino, alla data del 31 dicembre 2025, risultano operativi 16 Distretti famiglia territoriali, 1 Distretto famiglia tematico e 3 Distretti family audit, che coinvolgono complessivamente oltre 1178 organizzazioni pubbliche e private.

Le Linee guida Distretti famiglia, approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 1898 di data 12 ottobre 2018, contribuiscono a definire il modello di governance dei Distretti famiglia, in quanto ne descrivono e disciplinano l'iter di costituzione e di gestione, i ruoli e i compiti degli operatori che ne supportano la realizzazione, le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro provinciale, gli strumenti, la gestione delle anomalie del processo e le modalità d'uso del marchio famiglia oltre che l'approvazione del Programma di lavoro.

Con deliberazione n. 2837 del 27 novembre 2009 la Giunta provinciale ha approvato l'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del Distretto famiglia nell'alta Val Rendena e l'accordo è stato sottoscritto da tutte le 12 organizzazioni proponenti il 18 gennaio 2010 con ente capofila il Comune di Pinzolo e alla data del 31 marzo 2026 hanno aderito al Distretto famiglia 59 Organizzazioni.

Anche per l'anno 2026 il territorio della Val Rendena, intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella legge provinciale sul benessere familiare, un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

Il Programma di lavoro mira a sviluppare la responsabilità territoriale familiare attraverso nuove forme di collaborazione tra i firmatari dell'accordo, attuare i principi della Legge provinciale n. 1/2011 relativi al "Trentino Distretto per la famiglia", attivare nella Val Rendena una comunità educante e un sistema di innovazione territoriale per il benessere familiare, applicare e sperimentare standard familiari provinciali, rafforzare il ruolo strategico del Distretto famiglia valorizzando le organizzazioni leader, e costruire un'alleanza territoriale per politiche familiari efficaci e un impatto positivo sul territorio.

Nel Programma di lavoro per l'anno 2026 sono stati inseriti, per ciascuna azione, degli indicatori di valutazione, che permettono di valutare in maniera oggettiva e imparziale la riuscita delle azioni, in particolar modo di quelle la cui realizzazione incide sulla determinazione del contributo erogabile a sostegno del costo dell'operatore che supporta la realizzazione del Distretto; è possibile inoltre

ottenere delle indicazioni importanti per le programmazioni future, in termini di efficacia e ricadute positive delle azioni intraprese sul territorio.

Il Comune di Pinzolo, ente capofila del Distretto famiglia della Val Rendena, ha trasmesso all’Agenzia per la coesione sociale in data 28 aprile 2026 prot. 357098 la deliberazione della giunta comunale n. 90 del 27 aprile 2026 di approvazione dello Schema del Programma di lavoro che l’Agenzia per la coesione sociale integra con dati, elenchi e informazioni in capo alla Provincia.

Il Programma di lavoro individua complessivamente 27 azioni da realizzarsi entro il 31 dicembre 2026 come da documento allegato al presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE GENERALE

- vista la legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”, in particolare il capo IV “Trentino Distretto della famiglia”;
- visto l’art. 10 del Regolamento approvato con D.P.G.P. 26 marzo 1998, n. 6-78/Leg recante “Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti”;
- visto il Regolamento generale sulla protezione dei dati approvato con il “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
- visto il D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018 e da ultimo dalla legge n. 205 del 3 dicembre 2021 che ha previsto che la base giuridica del trattamento dati personali, compresa la comunicazione e la diffusione degli stessi, possa essere costituita anche da atti amministrativi;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 54 del 25/01/2019 concernente “Regolamento UE 2016/679 e D. Lgs. 196/2003 aggiornato. Approvazione della policy in materia di privacy e misure di sicurezza informatica della Provincia e della principale modulistica in uso” e la successiva deliberazione della Giunta Provinciale n. 2220 del 16 dicembre 2021 con la quale è stato ri-approvato l’Allegato B della deliberazione GP n. 54/2019 stessa;
- vista la documentazione amministrativa citata in premessa;
- vista la proposta del presente provvedimento presentata dal Referente per l’attività, dott.ssa Debora Nicoletto, e validata dal sostituto Direttore dell’Ufficio per le politiche familiari e gestione degli interventi economici, dott.ssa Patrizia Pace;

DETERMINA

- 1) di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, il Programma di lavoro per l'anno 2026 finalizzato alla realizzazione del "Distretto famiglia della Val Rendena", allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio provinciale.

Elenco degli allegati parte integrante

001 programma di lavoro

**IL DIRIGENTE
MIRIANA DETTI**

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

PROGRAMMA DI LAVORO
DISTRETTO FAMIGLIA
VAL RENDENA
2026

PREMESSA

Dal 2010, il Distretto Famiglia della Val Rendena agisce come un vero e proprio acceleratore di coesione sociale, unendo realtà diverse — dal dinamismo turistico dell'alta valle al settore dei servizi della Busa — in un progetto comune che sfida le distanze geografiche. Non si tratta solo di gestire un territorio lungo venti chilometri, ma di trasformare quegli spostamenti in connessioni umane, creando un luogo di riflessione dove le politiche familiari e il mondo giovanile trovano risposte concrete e una visione condivisa sul futuro del territorio in questi ambiti. Oggi il Distretto Famiglia Val Rendena opera come un regista territoriale: da un lato anticipa le nuove criticità sociali attraverso l'ascolto dei bisogni emergenti, dall'altro mette a sistema la ricchezza di iniziative già attive. Questo approccio trasforma il welfare in un'esperienza integrata, dove la conciliazione tra vita e lavoro, la salute e la prevenzione non sono semplici servizi, ma i pilastri di una qualità della vita superiore, radicata nella storia locale ma proiettata verso le sfide della modernità.

Il tavolo del Distretto viene convocato mediamente una volta al mese con una consueta pausa estiva (luglio-agosto) legata alla stagionalità turistica. Come location per lo svolgimento degli incontri da anni si ruota nelle varie sedi delle organizzazioni aderenti chiedendo preventivamente l'ospitalità; è cura del MT garantire che nel corso dell'anno si sia equamente suddivisa l'intera valle. Vi sono inoltre incontri specifici (4 circa all'anno) con le figure leader del Distretto in modo tale da snellire alcuni processi ed agevolare la condivisione di scelte e/o proposte da attivare nel corso dell'anno sul territorio.

Per il 2026 il Manager territoriale e la referente istituzionale manterranno la modalità partecipativa, sperimentata nel 2025, nella creazione del programma di lavoro, creando all'interno del primo incontro (gennaio) dei lavori in piccoli gruppi sui macro ambiti dell'ACS. Tale modalità ha permesso lo scorso anno di rendere maggiormente partecipi gli aderenti rispetto ai contenuti e alle iniziative attuate; inoltre ha consentito a tutti di soffermarsi ed esprimere la propria opinione in merito alle proposte ed ha agevolato ulteriormente la co-programmazione tra enti e associazioni. Per questo motivo anche per il 2026 verrà mantenuta tale modalità. Per quanto concerne la pianificazione degli eventi principali promossi dal Distretto si evita volutamente il periodo di alta stagionalità in quanto le iniziative e le proposte sul territorio sono molteplici e di diversa natura. I periodi maggiormente idonei per intercettare nostre famiglie sono la primavera e l'autunno.

La forza del Distretto Val Rendena risiede nel suo ecosistema di 55 partner: un mix eterogeneo che spazia dagli impianti funiviari al terzo settore, dai comuni alle realtà sportive e naturalistiche. Questa pluralità di attori permette di osservare il territorio attraverso lenti diverse, garantendo una progettazione ricca, completa e mai unidimensionale.

Il cuore pulsante di questa rete è il dinamismo delle relazioni, che si alimentano durante tutto l'anno alternando tavoli tecnici di analisi a momenti di partecipazione più informale e relazionale. Grazie a questo clima di fiducia, i partner storici hanno consolidato vere e proprie reti di co-programmazione, trasformando la collaborazione in una prassi quotidiana che genera valore continuo e proposte concrete per l'intera comunità.

Il Manager territoriale non ha una sede fisica, gestisce il back office in modo autonomo mentre come sede principale per gli incontri con enti e/o referente istituzionale utilizza gli spazi del Comune di Pinzolo (capofila); spesso gli incontri con le organizzazioni si svolgono presso le sedi di queste ultime in accordo sempre con i rappresentanti al tavolo. Il Mt presidia e partecipa agli eventi e ai progetti posti in essere dal DF all'interno del programma di lavoro e non. Per quanto concerne le iniziative promosse dagli enti in co-programmazione il MT è disponibile al monitoraggio delle stesse e laddove è possibile – e se previsto – partecipa alle proposte rivolte alla comunità.

Come avviene ogni anno, la tematica formativa è stata individuata attraverso un processo partecipativo condiviso con il Tavolo degli aderenti del Distretto Famiglia. Questo metodo consente di intercettare in modo puntuale i bisogni formativi del territorio, valorizzare le esperienze degli attori coinvolti e garantire coesione rispetto alle priorità comuni. Tale modalità verrà mantenuta anche per il 2026, anno per il quale il tema formativo è già stato individuato in via preliminare (ancora da definire nel dettaglio) e verrà ulteriormente approfondito e condiviso con gli aderenti. Nel corso dell'anno è stato realizzato il percorso di formazione territoriale scelto l'anno precedente dagli aderenti, dedicato al tema della comunicazione efficace, con un focus specifico su *“Come comunicare con i propri utenti e con il territorio”*. L'obiettivo, definito insieme al formatore dott. Apuzzo, è stato quello di comprendere come ogni aderente possa comunicare in modo più chiaro ed efficace sia all'interno della propria organizzazione sia verso l'esterno, valorizzando il Distretto Famiglia, la sua rete e le iniziative promosse. Durante gli incontri sono stati approfonditi gli strumenti comunicativi attualmente utilizzati dagli aderenti e sono stati esplorati possibili elementi innovativi da introdurre per migliorare la qualità e l'impatto della comunicazione.

Parallelamente, è stato attivato un ulteriore percorso formativo rivolto al manager territoriale e al referente istituzionale, dedicato alla gestione e all'organizzazione del gruppo di lavoro degli aderenti, un tavolo sempre molto partecipato e dinamico. Il focus si è concentrato sulle modalità per attivare maggiormente i singoli aderenti, favorendo una partecipazione consapevole e propositiva e rafforzando il senso di appartenenza alla rete del Distretto. Da questo momento formativo è scaturita la costruzione di un questionario rivolto a tutti gli aderenti, con l'obiettivo di rilevare: il livello di motivazione e partecipazione alla rete del Distretto Famiglia, il grado di soddisfazione percepito, eventuali criticità nella gestione del tavolo di lavoro, punti di forza e punti di debolezza e possibili strategie di miglioramento. I risultati raccolti sono stati successivamente condivisi e

analizzati in un tavolo dedicato, così da attivare un confronto costruttivo sulle aspettative, sulle modalità di partecipazione e sulle prospettive di sviluppo del Distretto.

Il Distretto della Val Rendena da molti anni gode di un piccolo budget dedicato che scaturisce da una convenzione triennale in essere tra i comuni aderenti alla rete: ogni comune nel proprio bilancio dedica un capitolo di spesa al Distretto Famiglia con un contributo pari ad 1 € ad abitante. L'importo è a sostegno della spesa relativa del manager territoriale (disavanzo contributo ACS) e ad iniziative altre che il tavolo decide di comune accordo di perpetrare durante l'anno (es. convegno). Altri sostegni economici sono i bandi della P.A.T. a sostegno delle proposte del DF attraverso Fondazione Demarchi.

Nel 2025 il lavoro del Tavolo ha introdotto un'importante innovazione: per la prima volta gli aderenti sono stati coinvolti direttamente nella co-costruzione delle macro-azioni da inserire nel programma annuale. Questo nuovo approccio partecipativo è nato anche grazie al confronto formativo realizzato nell'anno precedente tra MT e RI, un percorso che ha permesso di maturare una visione condivisa e di rafforzare le competenze necessarie per un coinvolgimento più attivo e consapevole degli attori del territorio. L'intero processo ha preso avvio da una riflessione sugli emergenti locali, con l'obiettivo di costruire un piano di lavoro realmente aderente ai bisogni e alle trasformazioni in atto.

L'anno è stato particolarmente significativo anche per un altro motivo: le elezioni amministrative hanno portato a un ampio rinnovamento della rappresentanza all'interno del Tavolo. Per facilitare l'ingresso dei nuovi membri e favorire una conoscenza reciproca, sono stati creati spazi dedicati alla presentazione delle realtà già presenti, dei loro ambiti di intervento e dei territori in cui operano. Questo momento di orientamento condiviso ha rappresentato un ulteriore elemento innovativo, utile a costruire un linguaggio comune e a rafforzare la collaborazione.

Un ultimo aspetto richiamato con forza durante tutto il percorso è stato la necessità di mantenere chiara e condivisa la cornice valoriale del Distretto Famiglia. Il focus sul benessere delle famiglie, infatti, richiede un'attenzione costante: senza un richiamo esplicito e continuativo, il rischio è quello di scivolare verso una lettura centrata prevalentemente sul disagio o su logiche assistenziali, perdendo di vista la prospettiva promozionale e generativa che caratterizza il Distretto.

Nel corso dell'anno sono state adottate diverse modalità di comunicazione per garantire un dialogo costante, trasparente e inclusivo con gli aderenti al Distretto Famiglia. La comunicazione ha avuto un ruolo centrale nel sostenere la partecipazione attiva, nel favorire la condivisione di informazioni rilevanti e nel mantenere allineata la comunità del Distretto rispetto agli obiettivi comuni.

La forma di comunicazione più strutturata è stata rappresentata dalle convocazioni ufficiali del Tavolo, inviate

con cadenza regolare e contenenti l'ordine del giorno, i materiali preparatori e le indicazioni logistiche necessarie. Questi appuntamenti hanno costituito il principale spazio di confronto e decisione, permettendo agli aderenti di contribuire in modo informato ai processi di co-costruzione.

Oltre alle comunicazioni ufficiali, nel corso dell'anno gli aderenti hanno confermato – anche attraverso un punto dedicato all'interno del questionario loro somministrato – l'efficacia del gruppo WhatsApp come strumento di scambio immediato e continuo. Il gruppo si è rivelato particolarmente utile per condividere informazioni operative, locandine, proposte e aggiornamenti tempestivi, ma anche per diffondere in modo rapido le tematiche e le iniziative promosse dall'Agenzia della Coesione Sociale.

Questo canale ha rappresentato inoltre un supporto pratico per MT, che lo ha utilizzato per sondare in modo partecipativo le possibili date di convocazione dei Tavoli tramite sondaggi interni, oltre che per ricordare appuntamenti e scadenze. La sua immediatezza ha contribuito a mantenere un flusso comunicativo costante e a rafforzare il senso di connessione tra gli aderenti.

Un ulteriore livello di comunicazione ha riguardato la valorizzazione delle iniziative promosse dai singoli aderenti. Attraverso e-mail, spazi dedicati durante gli incontri e momenti di presentazione, il Distretto ha favorito la circolazione delle attività promosse dagli Enti aderenti anche se non inserite nel programma di lavoro 2025 ma focalizzate comunque sul benessere familiare e di comunità. Questo approccio ha contribuito a rafforzare il senso di appartenenza e a rendere visibile la ricchezza delle esperienze presenti nel territorio.

I rappresentanti al Tavolo hanno ribadito che il ritrovarsi in presenza, anziché online, favorisce in modo significativo la comunicazione, lo scambio, il confronto, la conoscenza reciproca e la costruzione di relazioni solide. Gli incontri fisici sono percepiti come momenti di maggiore qualità, capaci di generare dialoghi più ricchi e una partecipazione più autentica.

Lo strumento del Meet rimane comunque una possibilità utile quando si tratta di affrontare questioni meramente decisionali o di rapida organizzazione, garantendo flessibilità e permettendo di gestire in modo efficiente passaggi operativi che non richiedono la presenza fisica.

Per il 2026 il Distretto Famiglia intende consolidare il metodo partecipativo introdotto nel 2025, basato sulla condivisione delle macro-azioni strategiche e sull'attivazione di momenti di co-programmazione e co-progettazione con gli aderenti. L'aumento dei soggetti coinvolti rende necessario organizzare anche momenti tematici dedicati a gruppi specifici, garantendo poi una restituzione sistematica all'intero Tavolo per mantenere una visione comune e un orientamento coerente.

Le linee di sviluppo per il 2026 si articolano attorno a tre ambiti principali. Il primo riguarda il **sostegno alla genitorialità**, con particolare attenzione alle situazioni di fragilità e ai bisogni delle famiglie nei primi anni di vita. Il Distretto intende promuovere la creazione di un gruppo di lavoro territoriale, favorire percorsi di peer

education tra genitori e collaborare con i servizi educativi per iniziative condivise, tra cui un convegno tematico aperto al territorio dal titolo provvisorio “Genitori non si nasce”. Il secondo ambito riguarda il **protagonismo giovanile**, inteso in senso ampio. Il Distretto accompagnerà la creazione della Consulta Giovani del Comune di Pinzolo e sosterrà, in modo più generale, i percorsi che altri Comuni stanno attivando per favorire la partecipazione giovanile e la costruzione di spazi e opportunità dedicate. L’obiettivo è promuovere un approccio condiviso alle politiche giovanili, valorizzando esperienze esistenti e sostenendo iniziative che rafforzino il ruolo dei giovani nella vita comunitaria. Il terzo ambito prevede un **approfondimento sui servizi e sui bisogni delle famiglie del territorio**, con l’obiettivo di comprendere l’efficacia delle risposte attuali e orientare le future azioni del Distretto in coerenza con la cornice valoriale del benessere familiare.

La formazione territoriale rappresenta come sempre un’opportunità sia per gli aderenti che per il Manager territoriale e il referente istituzionale. Nei primi mesi dell’anno verranno raccolte tematiche e bisogni emergenti in modo tale da rendere funzionale e focalizzato l’intervento formativo. Sarà cura del Manager raccogliere interessi e potenziali tematiche in modo tale da poter accedere a questa risorsa.

DATI DEL DISTRETTO

ANNO DI NASCITA DEL DISTRETTO	2010
DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL DISTRETTO	N 2837 d.d.27/11/2009
SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO	29/10/2010

ATTORI DEL DISTRETTO

ORGANIZZAZIONE CAPOFILA	Comune di Pinzolo
COORDINATORE/TRICE ISTITUZIONALE	Laura Rossini Presidente del Consiglio del comune di Pinzolo, delegata al Distretto Famiglia Val Rendena, scuole dell'infanzia e asilo nido, delega all'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile. laura.rossini@comune.pinzolo.tn.it
MANAGER TERRITORIALE	Elisa Gargioni elisa_gargioni@hotmail.it
REFERENTE AMMINISTRATIVO/A	Carla Maturi carla.maturi@comune.pinzolo.tn.it

CANALI SOCIAL

MAIL DEL DISTRETTO FAMIGLIA	valrendena.distrettofamiglia@gmail.com
PAGINA FACEBOOK	Distretto Famiglia Val Rendena

AZIONI V.A.M.T.

Realizzazione delle Azioni di responsabilità diretta del Manager Territoriale OBBLIGATORIE in caso di richiesta di contributo:

1. NETWORKING

AZIONE	% DI REALIZZAZIONE
Monitoraggio e aggiornamento degli aderenti	100% per invio dell'elenco aggiornato dopo aver verificato la partecipazione attiva degli aderenti.

2. INTERMEDIAZIONE

Numero degli incontri con Coordinatore istituzionale e/o Referente amministrativo	20% per ogni incontro. Evidenze: elenco con data, argomento trattato e persone coinvolte.
---	--

3. INTERAZIONE

Numero di incontri formali con la presenza del Manager territoriali	10% per ogni incontro Evidenze: presentazione di un elenco degli incontri con data, argomento trattato e persone/organizzazioni coinvolte.
Eventi nell'ambito delle azioni del Distretto sul territorio	100% presentazione delle progettualità che si sono sviluppate nel corso dell'anno ma che non erano state inserite nel programma. Evidenze: Le progettualità dovranno riportare: titolo, obiettivo generale e specifico, azioni, organizzazioni coinvolte, indicatori e percentuali di realizzazione.
Organizzazioni coinvolte nella co-progettazione di azioni comuni del Distretto	20% per ogni organizzazione aderente che ha co-progettato durante l'anno con la presenza del Manager territoriale. Evidenze: nominativo organizzazione e titolo del progetto.

4. ICT E NUOVE TECNOLOGIE

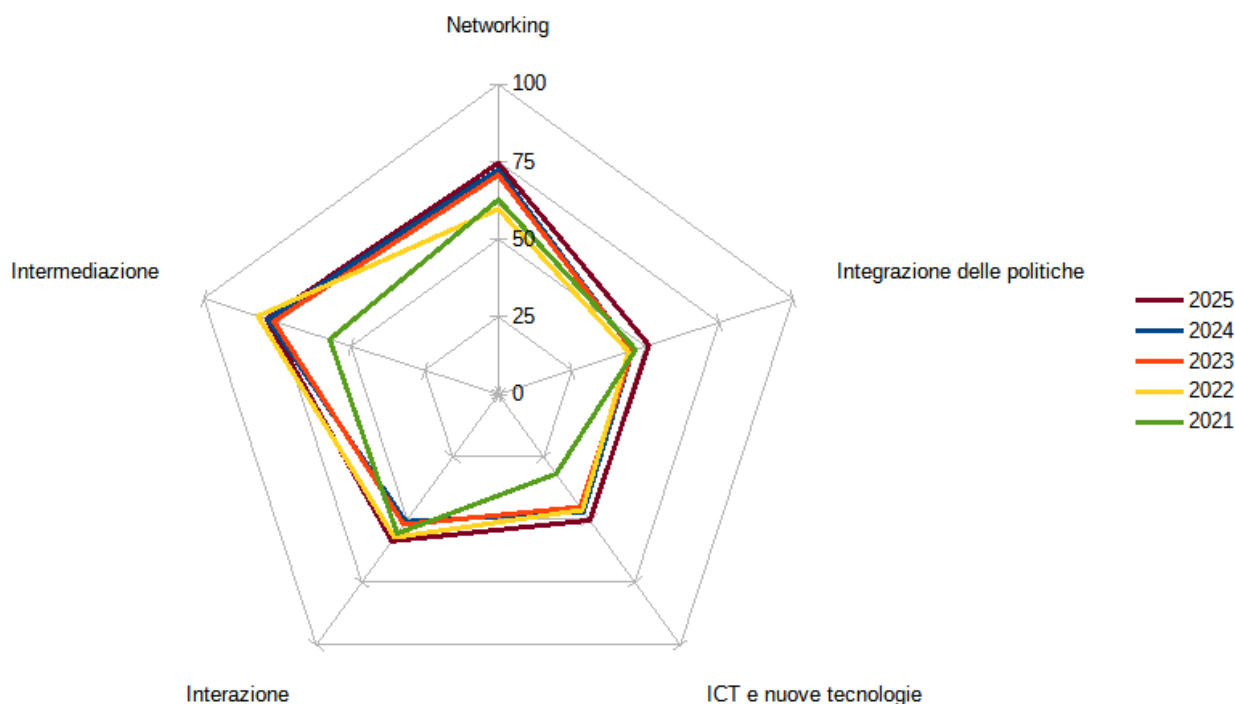
Utilizzo dei social media	1% per ogni post pubblicato 10% per ogni post originale pubblicato
Comunicati stampa	25% per ogni comunicato stampa
Piano editoriale digitale	100% realizzazione di un PED e del calendario

	editoriale
Temi/progetti promossi da ACS	50% per ogni comunicazione inviata per la promozione dei temi ACS (newsletter)

5. FORMAZIONE OBBLIGATORIA DEL MANAGER

Partecipazione agli incontri formativi	50% della formazione dedicata ai Manager territoriali
--	---

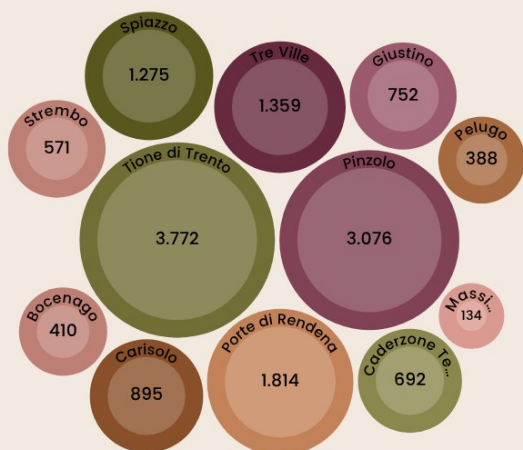
ELABORAZIONE DATI QUESTIONARIO INDICE NETWORKING



DISTRETTO FAMIGLIA VAL RENDENA

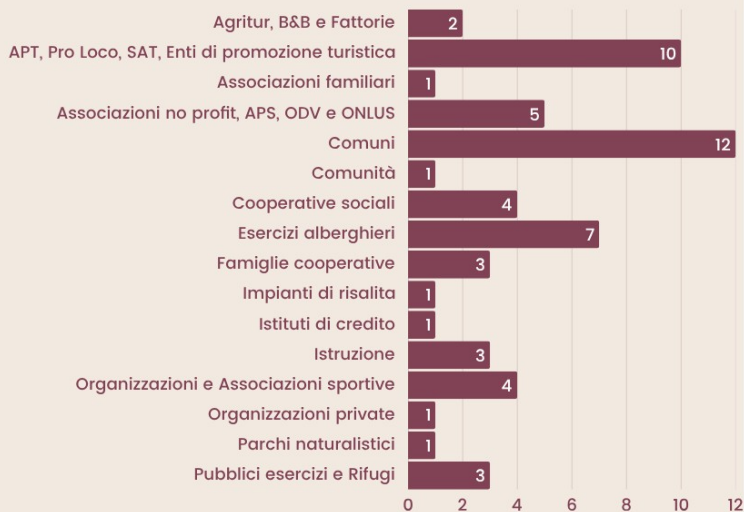
15.138

Popolazione residente nei comuni aderenti al Df (dati al 1-1-2024)



59

Organizzazioni aderenti divise per tipologia



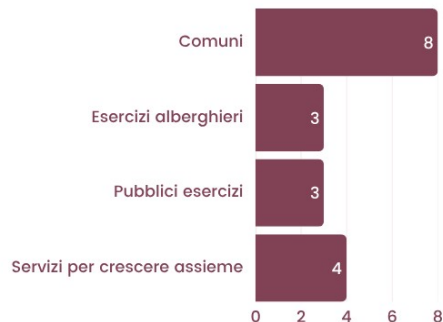
8

Comuni con marchio Family in Trentino aderenti al Df

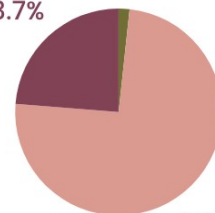


18

Organizzazioni con marchio Family in Trentino aderenti al Df



Pubbliche
23.7%



Private
74.6%

Elaborazione dati ACS al 31-03-2026

PROGETTUALITÀ

PROGETTUALITÀ 1 ATTIVITÀ INTERDISTRETTUALI - GOVERNANCE	
Obiettivo generale.	Co-progettazione intervento/progetto/formazione con un altro Distretto famiglia
Obiettivo specifico.	Co- progettazione di proposte rivolte alle famiglie, e dislocate sui vari territori dei 6 Distretti coinvolti, che hanno l'obiettivo di promuovere la scoperta e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico e culturale esistente in loco. Verrà posta particolare attenzione alla fruibilità delle proposte alle famiglie, ai bambini e alle bambine.
Titolo.	IL BELLO INTORNO A NOI
Azioni.	<ul style="list-style-type: none"> ● Promuovere e valorizzare il patrimonio storico, artistico e culturale presente nei territori dei 6 Distretti coinvolti nella progettualità. ● Adattare visite guidate e proposte storico culturali a misura di famiglia e di bambini ● Individuare per ogni DF un luogo significativo su cui attivare l'organizzazione dell'attività ● Calendarizzazione delle proposte e realizzazione di una locandina complessiva ● Locandine singole proposte ● Incontro di programmazione iniziale tra MT dei vari DF ● Promozione delle iniziative ai contatti in essere di ogni DF e agli aderenti
Organizzazione referente.	DF Val Rendena
Altre organizzazioni coinvolte.	DF Paganella, DF Valle del Chiese, DF Giudicarie Esteriori, DF Val di Sole, DF Val di Non; PNAB; Funivie Pinzolo; Pro loco Pinzolo; Biblioteca Comunale di Pinzolo.; Apt.
Tempi.	Entro 31 dicembre 2026
Indicatore/i di valutazione.	Relazione incontro di co-progettazione tra MT Coinvolgimento di almeno un ente aderente nella realizzazione di ogni proposta Realizzazione e svolgimento di almeno due proposte Redazione di almeno un articolo dedicato Pubblicazione di 4 post dedicati Invio comunicazione dedicata della proposta
AZIONE V.A.M.T. Percentuale/i di valutazione.	100 % Realizzazione delle co-progettazione 100 % coinvolgimento di almeno un aderente nella realizzazione della proposta 50% Realizzazione e svolgimento di ogni proposte 100% Redazione articolo di comunicazione 25% Pubblicazione di ogni post 100% Invio email promozionale dedicata

PROGETTUALITÀ 2 IBRIDAZIONE DELLE POLITICHE - GOVERNANCE	
Obiettivo generale.	Sensibilizzare enti del territorio rispetto alla disabilità comunicativa e rendere maggiormente accessibili le esperienze e i luoghi del territorio.
Obiettivo specifico.	Progettare ed attivare una proposta formativa che possa fornire ai partecipanti (primo step: operatori di Parchi, aree protette, riserve) strumenti e linguaggi che possano permettere ai partecipanti accessibilità reale alle attività erogate. Conoscere nuovi strumenti e modalità comunicative accessibili. Avere una panoramica generale sulle diverse disabilità: risorse e necessità.
Titolo.	LINGUAGGI ACCESSIBILI PER ESPERIENZE A PORTATA DI TUTTI
Azioni.	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri di programmazione e progettazione della formazione. - Organizzazione di incontri formativi erogati ad operatori che si occupano di tutela ambientale da parte di cooperative che si occupano di disabilità. - Rilevazione di strumenti in uso e possibili migliorie volte all'accessibilità di servizi ed attività.
Organizzazione referente.	Parco naturale Adamello Brenta
Altre organizzazioni coinvolte.	DF Val Rendena, DF Paganella, DF Valle del Chiese, DF Giudicarie Esteriori, DF Val di Non, DF Valle di Sole, Enti del terzo settore. GSH Cooperativa sociale.

Tempi.	Dicembre 2026
Indicatore/i di valutazione.	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri di programmazione tra MT e referente PNAB - Strutturazione della formazione con enti terzo settore che si occupano di disabilità - Avvio percorso formativo - Coinvolgimento di almeno 5 operatori che lavorano in ambiti territoriali diversi - Divulgazione della proposta
AZIONE V.A.M.T. Percentuale/i di valutazione.	50% incontri di progettazione e programmazione tra MT 50 % realizzazione di almeno due incontri formativi per operatori 100% comunicato stampa 100% realizzazione di un post sui social relativo alla formazione

PROGETTUALITÀ 3 PROGETTO STRATEGICO	
Obiettivo generale.	Supporto alla genitorialità L'educazione emotiva e affettiva come strumento di prevenzione
Obiettivo specifico.	Stimolare il territorio su tematiche legate alla genitorialità Garantire ai genitori proposte formative, momenti di confronto e di condivisione. Lavorare in tandem, in ottica preventiva, su genitori e figli per una maggiore concretezza.
Titolo.	GENITORIALITÀ CONSAPEVOLE
Azioni.	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di un evento/convegno aperto alla comunità (target genitori, educatori, insegnanti, mondo adulto) inerente al tema dell'educazione emotiva ed affettiva come strumento di prevenzione. - Pianificare ed organizzare un percorso laboratoriale dedicato a genitori e figli con focus sulle relazioni familiari (target pre adolescenza) - Lancio del percorso all'interno del momento aperto alla comunità.
Organizzazione referente.	Distretto Famiglia Val Rendena
Altre organizzazioni coinvolte.	Enti del terzo settore
Tempi.	Dicembre 2026
Indicatore/i di valutazione.	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione e realizzazione dell'evento aperto alla comunità - Organizzazione e realizzazione per percorso laboratoriale genitori – figli - Partecipazione all'evento - Promozione ed adesione al percorso laboratoriale
AZIONE V.A.M.T. Percentuale/i di valutazione.	100% Organizzazione evento 100% Organizzazione del percorso laboratoriale genitori/figli 50% per ogni comunicazione attraverso articoli su quotidiani locali e post facebook

PROGETTUALITÀ 4 STILI DI VITA - COMUNITÀ EDUCANTE	
Obiettivo generale.	Promuovere nei giovani e nella comunità educante una cultura della responsabilità personale, del rispetto delle regole e della gestione costruttiva dei conflitti, favorendo lo sviluppo di empatia, consapevolezza di sé e senso di giustizia sociale. L'iniziativa mira a contrastare bullismo e violenza e a sostenere la crescita di individui maturi ed equilibrati, coinvolgendo allo stesso tempo studenti, adulti, educatori e istituzioni in una visione condivisa di cittadinanza e di benessere collettivo.
Obiettivo specifico.	Accompagnare i giovani nel passaggio all'età adulta, rafforzando la consapevolezza del valore delle proprie scelte e della propria vita attraverso interventi educativi che stimolino l'intelligenza emotiva e la capacità di riconoscere e rielaborare le proprie emozioni. L'azione intende favorire lo sviluppo dell'empatia e di una sensibilità critica in un contesto sociale spesso individualista, promuovendo al contempo il riavvicinamento tra mondo giovanile e mondo adulto. La proposta condivisa dello stesso spettacolo a studenti e cittadinanza mira a ricostruire un senso di appartenenza reciproca e a sostenere una comunità unita nei valori della legalità e del rispetto.
Titolo.	LA STRADA DEL CORAGGIO
Azioni.	1. Incontri propedeutici in classe (1 ora per classe)

	<ul style="list-style-type: none"> ● Collegare bullismo e violenza alle scelte quotidiane e alle loro conseguenze. ● Introdurre il tema della responsabilità personale senza giudizi o colpevolizzazioni. ● Superare la logica “buoni vs cattivi” favorendo una lettura complessa delle situazioni. ● Aiutare gli studenti a riconoscere il proprio ruolo nei conflitti e nelle relazioni. ● Preparare emotivamente e cognitivamente gli studenti allo spettacolo. ● Stimolare domande e riflessioni da utilizzare nel dibattito finale. <p>Metodologie: brainstorming, discussioni guidate, esercizi esperienziali (es. “linea delle scelte”).</p> <p>2. Spettacolo teatrale – <i>Attraverso la mia ombra</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Monologo interpretato da Mattia Archinito (27 marzo 2026, Teatro Comunale di Tione). ● Racconto autobiografico di un uomo detenuto, centrato su responsabilità, scelte, colpa, libertà e possibilità di cambiamento. ● Linguaggio poetico e diretto che trasforma il carcere in metafora delle “prigioni interiori”. <p>3. Dibattito finale guidato</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Confronto strutturato a partire dalle domande emerse negli incontri in classe. ● Rielaborazione educativa dei contenuti dello spettacolo. ● Stimolo alla responsabilità personale e alla consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni. <p>4. Evento aperto alla comunità</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Rappresentazione serale dello spettacolo per famiglie, cittadini, educatori e istituzioni. ● Momento di sensibilizzazione collettiva sui temi del rispetto, della legalità e della responsabilità condivisa. ● Rafforzamento del legame tra scuola e territorio.
Organizzazione referente.	Incontra s.c.s.
Altre organizzazioni coinvolte.	Associazione L’Impronta, Comune di Tione di Trento, Istituto d’istruzione Enaip di Tione di Trento, Distretto Famiglia Val Rendena
Tempi.	Febbraio – aprile 2026
Indicatore/i di valutazione.	<ul style="list-style-type: none"> - N. di incontri educativi realizzati (laboratori, discussioni guidate, attività emotive). - N. di studenti partecipanti suddivisi per classe o fascia d’età. - N. di adulti coinvolti (genitori, docenti, educatori, cittadini). - Tasso di partecipazione allo spettacolo (percentuale di presenze rispetto agli invitati). - N. di materiali prodotti dagli studenti (elaborati, questionari, riflessioni scritte).
AZIONE V.A.M.T. Percentuale/i di valutazione.	100 % Realizzazione percorso all’interno delle enaip 100 % Organizzazione e realizzazione evento/spettacolo aperto alla comunità 100 % Post promozionale evento dedicato 100 % Comunicato stampa/articolo di giornale

PROGETTUALITÀ 5 CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE	
Obiettivo generale.	Promozione e cultura sul tema della Violenza di Genere.
Obiettivo specifico.	Sensibilizzare la comunità ma soprattutto le giovani generazioni sulla tematica della violenza di genere. Stimolare il dialogo e il confronto tra giovani (e non solo) sul tema della violenza di genere con un focus sull’educazione al rispetto, alla consapevolezza e al consenso.
Titolo.	LE PAROLE DEL RISPETTO
Azioni.	<ul style="list-style-type: none"> - Contattare la Fondazione GINO CECCHETTIN - Contattare un Istituto scolastico per presentare un possibile progetto sulla tematica - Verificare disponibilità per evento aperto alla comunità - Programmare incontri con Dirigente/i

	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi budget richiesto per l'attivazione del progetto - Accompagnare la scuola interessata alla possibile richiesta di contributi economici (se necessario) - Attivazione del progetto e organizzazione evento aperto alla comunità
Organizzazione referente.	Distretto Famiglia Val Rendena
Altre organizzazioni coinvolte.	Tutti i Comuni aderenti al DF; Istituti d'Istruzione Guetti, Enaip e UPT, Comunità di Valle delle Giudicarie; La Cassa Rurale.
Tempi.	Dicembre 2026
Indicatore/i di valutazione.	<ul style="list-style-type: none"> - Contatto e disponibilità Fondazione Gino Cecchettin - Contatto e disponibilità di almeno n° 1 Istituto d'istruzione Superiore - Adesione alla proposta progettuale - Attivazione della proposta e del progetto: n° alunni coinvolti e classi. - Realizzazione evento aperto alla comunità
AZIONE V.A.M.T. Percentuale/i di valutazione.	100% Contatto Fondazione Gino Cecchettin e condivisione della proposta progettuale. 100% Contatto e disponibilità di almeno 1 istituto superiore 100 % Presentazione della proposta ad un Istituto d'istruzione Superiore della zona. 100 % Incontro con il Dirigente scolastico.

PROGETTUALITÀ 6 INNOVAZIONE

Obiettivo generale.	Validazione e stabilizzazione di un progetto di Welfare territoriale presentato e finanziato negli scorsi anni attraverso il contributo alle proposte dei DF da parte dell'Agenzia della Coesione Sociale.
Obiettivo specifico.	Garantire lo spazio e le attività promosse all'interno del progetto La Coccola alle famiglie; garantire l'offerta e il mantenimento del gruppo di genitori formatosi negli ultimi anni. Riconoscimento del valore territoriale del progetto: la partecipazione alle proposte e la validazione da parte delle famiglie e dei beneficiari trasforma il progetto da "sperimentazione" e/o proposta a termine a spazio di valore riconosciuto dalla comunità.
Titolo.	LA COCCOLA SPAZIO FAMIGLIA
Azioni.	<ul style="list-style-type: none"> ● Analisi della sperimentazione negli scorsi anni e risposta del territorio. ● Analisi modalità di finanziamento del progetto direttamente da parte del comune di Pinzolo. ● Richiesta e presentazione del Progetto La Coccola Spazio Famiglia per la restante parte dell'anno e valutazione per i seguenti. ● Garantire l'apertura dello Spazio dedicato a famiglie e bambini nel corso delle settimane e non solo nel momento delle proposte ad hoc. ● Finanziamento e attivazione del progetto e delle proposte senza attingere a contributi legati all'Agenzia della Coesione sociale e/o Bandi.
Organizzazione referente.	Comune di Pinzolo
Altre organizzazioni coinvolte.	Incontra scs; La Coccinella onlus;
Tempi.	Maggio – Dicembre 2026
Indicatore/i di valutazione.	<ul style="list-style-type: none"> - Incontro tra amministratore comunale e cooperative coinvolte. - Approvazione da parte dell'amministrazione comunale al finanziamento del progetto - Apertura modalità di affidamento dell'incarico e definizione criteri di finanziamento - Proseguimento del progetto
AZIONE V.A.M.T. Percentuale/i di valutazione.	100% Verbale incontro tra amministrazione e terzo settore 100% Presentazione progetto pedagogico e finanziario 100% Approvazione del progetto al Comune di Pinzolo 100 % Comunicato stampa – articolo di giornale

PROGETTUALITÀ 7 AZIENDE - WELFARE TERRITORIALE

Obiettivo generale.	Offrire l'accesso gratuito agli impianti per attività in co- programmazione con altri Enti del
----------------------------	--

	territorio.
Obiettivo specifico.	Vivere la realtà aziendale di Funivie Pinzolo S.P.A., da parte sia delle organizzazioni del luogo che dei residenti, come possibile volano di esperienze culturali e sociali uscendo dallo stereotipo dell'azienda finalizzata a servizi volti unicamente allo sci e al turismo. Attivare collaborazioni e progetti con le organizzazioni e gli enti del territorio finalizzate a far conoscere l'ambiente circostante e dar la possibilità di viverlo con proposte alternative.
Titolo.	SERVIZI GRATUITI PER ESPERIENZE TERRITORIALI
Azioni.	<ul style="list-style-type: none"> ● Organizzazione e realizzazione di una giornata dedicata al gruppo dell'Università della Terza Età da svolgere al Rifugio Doss del Sabion offrendo gratuitamente la risalita agli impianti a tutti gli aderenti e pianificato una lezione ad hoc. ● Organizzazione e realizzazione di una giornata dedicata agli alunni delle scuole medie dell'IC Val Rendena presso il Rifugio Doss del Sabion offrendo agli studenti l'impianto in gratuità e proponendo laboratori tematici relativi all'ambiente circostante. ● Organizzare una giornata dedicata al mondo del volontariato ospitando i volontari presso il Rifugio Doss del Sabion e garantendo loro l'impianto gratuito. ● Organizzazione della GIORNATA DEL LIBRO presso il Rifugio Pra Rodont in collaborazione con la Biblioteca Comunale di Pinzolo offrendo ai partecipanti la risalita gratuita.
Organizzazione referente.	Funivie Pinzolo S.P.A.
Altre organizzazioni coinvolte.	Associazioni di Volontariato territorio Alta Val Rendena; Università della Terza Età; Biblioteca Comunale Pinzolo; IC Val Rendena; PNAB; Comune di Pinzolo; Comune di Carisolo, Comune di Giustino,
Tempi.	Dicembre 2026
Indicatore/i di valutazione.	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di collaborazioni attivate con gli altri enti - Numero di proposte organizzate - Numero di proposte attivate e svolte - Numero complessivo dei fruitori della gratuità dell'impianto

**PROGETTUALITÀ 8
RIGENERAZIONE**

Obiettivo generale.	Riqualificazione dell'area destre del torrente Sarca di Campiglio nel tratto compreso tra i ponti di San Nicolò e di San Rocco.
Obiettivo specifico.	Necessità di adeguare – a seguito dei lavori della variante stradale di Pinzolo – la viabilità a servizio della zona artigianale di Carisolo recuperando non soltanto la sezione idraulica e gli argini del fiume ma valorizzando l'accesso allo stesso creando un vero e proprio "Parco della Sarca" fruibile e vivibile da famiglie, bambini e turisti.
Titolo.	PARCO FLUVIALE DELLA SARCA di CAMPIGLIO
Azioni.	<ul style="list-style-type: none"> ● Riqualificazione della zona dell'argine destro del Fiume Sarca ● Realizzazione di strutture ricreative come panchine e zone pic-nic/relax ● Realizzazione di giochi /parco giochi per bambini e spazi di sosta per famiglie ● Riqualificazione piante e arbusti circostanti ● Valorizzazione del luogo con pannelli illustrativi di interesse culturale ● Valorizzazione del FIUME con affacci all'alveo realizzati mediante opere in massi digradanti.
Organizzazione referente.	Comune di Carisolo
Altre organizzazioni coinvolte.	Servizio Bacini Montani, Comune di Pinzolo, PNAB e P.A.T.
Tempi.	Dicembre 2026
Indicatore/i di valutazione.	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione e completamento del Progetto - Fruizione del nuovo Parco della Sarca

PROGETTUALITÀ 9 SERVIZI - WELFARE TERRITORIALE	
Obiettivo generale.	Servizio di conciliazione famiglia/lavoro aggiuntivo agli esistenti (asili Nido/scuole Materne).
Obiettivo specifico.	Fornire un servizio integrato di conciliazione famiglia/lavoro favorendo il bilinguismo.
Titolo.	BABY DUCKLING
Azioni.	<ul style="list-style-type: none"> ● Attivazione di un servizio di asilo per bambini dai 12 mesi ai 6 anni, dove le attività proposte verranno svolte per l' 80% in lingua inglese. ● Proposta di laboratori creativi, sempre in lingua inglese, in determinati pomeriggi, per i bambini dai 4 ai 7 anni. ● Apertura del servizio il sabato mattina per i bambini dai 3 ai 6 anni. ● Organizzazione e attivazione di corsi di lingua in inglese per adulti e aperti alla comunità (su richiesta) ● Apertura anche nei periodi festivi e nel corso dell'estate ● Concessione dello spazio in comodato d'uso gratuito all'associazione responsabile del servizio.
Organizzazione referente.	Comune di Porte di Rendena
Altre organizzazioni coinvolte.	Baby Duckling APS; British Council.
Tempi.	Gennaio - dicembre 2026
Indicatore/i di valutazione.	<ul style="list-style-type: none"> - Concessione spazio in comodato d'uso gratuito - Attivazione del servizio - Numero di minori iscritti alle proposte - Promozione del servizio sul territorio

PROGETTUALITÀ 10 LABORATORI EDUCATIVI – COMUNITÀ EDUCANTE	
Obiettivo generale.	Promuovere l'orientamento scolastico e professionale delle nuove generazioni
Obiettivo specifico.	Accompagnare, affiancare e formare bambini e ragazzi rispetto alle loro scelte future. Accompagnare nella costruzione del loro progetto di vita attraverso anche un coinvolgimento dei genitori e degli insegnanti
Titolo.	PROGETTO ORIENTAMENTO 2026
Azioni.	<ul style="list-style-type: none"> ● Programmazione di interventi destinati alle classi quarta e quinta della SP. ● Calendarizzazione di incontri nelle classi e nei vari plessi SSPG ● Percorso di accompagnamento per bambini e ragazzi strutturato in diversi momenti specifici all'interno delle SP e SSPG. ● Incontri formativi per genitori e insegnanti delle SSPG.
Organizzazione referente.	Incontra s.c.s.
Altre organizzazioni coinvolte.	La Cassa Rurale, IC Val Rendena e IC Tione di Trento; Comunità di Valle delle Giudicarie.
Tempi.	Gennaio - dicembre 2026
Indicatore/i di valutazione.	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di percorsi attivati - Numero di bambini e ragazzi raggiunti - Numero di incontri formativi rivolti a genitori e insegnanti

PROGETTUALITÀ 11 RIGENERAZIONE	
Obiettivo generale.	Rigenerare l'edificio dell'ex scuola elementare di Madonna di Campiglio
Obiettivo specifico.	Ridare vita e funzione ad un edificio in disuso. Rigenerare uno spazio a servizio della comunità. Valorizzare il patrimonio esistente.
Titolo.	POLO CULTURALE MdC
Azioni.	<ul style="list-style-type: none"> ● Richiesta progetto e preventivo di riqualificazione dello stabile (lavori e restauro)

	<ul style="list-style-type: none"> ● Creazione di un polo culturale che possa dar spazio a diversi servizi destinati alla promozione della coesione sociale (Punto lettura, Circolo ricreativo, Ludoteca etc..) ● Approvazione progetto e inizio lavori
Organizzazione referente.	Comune di Pinzolo
Altre organizzazioni coinvolte.	Biblioteca Comunale di Pinzolo; Pro loco Madonna di Campiglio; Pro loco Pinzolo;
Tempi.	Dicembre 2026
Indicatore/i di valutazione.	<ul style="list-style-type: none"> - Approvazione del progetto - Inizio fase di riqualificazione e rigenerazione della struttura e degli spazi

PROGETTUALITÀ 12 AMBIENTE – WELFARE TERRITORIALE	
Obiettivo generale.	Coinvolgere e far conoscere ai residenti dell'area protetta le ricerche scientifiche svolte dalla Fondazione Museo Civico di Rovereto.
Obiettivo specifico.	<p>Promuovere il monitoraggio delle specie floristiche nel Parco attraverso iniziative di Citizen science.</p> <p>Scoprire la biodiversità floristica del PNAb e imparare a riconoscere alcune delle specie esistenti.</p> <p>Approfondire e scoprire il ruolo attivo che ciascuno può avere nella raccolta di dati scientifici attraverso Citizen science.</p>
Titolo.	FLORISTI PER PASSIONE: SCOPRIAMO LA FLORA DEL PNAB
Azioni.	<ul style="list-style-type: none"> ● Organizzare un'iniziativa di Citizen science per il monitoraggio delle specie floristiche nel Parco. ● Organizzazione di un momento formativo (2 ore; che verrà ripetuto nei diversi territori: Val Rendena, Valle del Chiese e Paganella), nel periodo da metà maggio a metà giugno, per presentare le ricerche scientifiche botaniche e la proposta di attività, con particolare riferimento alle modalità di raccolta dei dati (App dedicata, Google Form, Specie, Cartografie floristiche etc. ● Organizzazione di n° 4 escursioni (una per ogni mese da giugno a settembre) in quattro ambiti diversi: Val Rendena, Val di Non, Giudicarie esteriori e Val di Sole.
Organizzazione referente.	Parco Naturale Adamello Brenta
Altre organizzazioni coinvolte.	DF Val Rendena, DF Valle del Chiese, DF Giudicarie Esteriori, DF Val di Non, DF Val di Sole, DF Paganella, Museo Civico Rovereto, Gruppo culturale Orti Giudicariesi, Ecomuseo delle Iudicare, S.A.T., Pro loco.
Tempi.	Maggio – settembre 2026
Indicatore/i di valutazione.	<ul style="list-style-type: none"> - Numero iniziative di monitoraggio realizzate - Numero di momenti formativi attivati - Numero di escursioni realizzate

PROGETTUALITÀ 13 CONCILIAZIONE – WELFARE TERRITORIALE	
Obiettivo generale.	Conciliazione lavoro/famiglia – periodo estivo
Obiettivo specifico.	Offrire alle famiglie residenti (e non) delle attività organizzate (ludico-ricreative e sportive) per bambini e ragazzi
Titolo.	ANIMAZIONI E PROPOSTE ESTIVE BAMBINI E RAGAZZI 2026
Azioni.	<ul style="list-style-type: none"> ● Attivazione di proposte estive sovracomunali in modo tale che l'offerta copra il fabbisogno dell'intera valle. ● Animazioni estive rivolte a bambini 0-6, bambini delle elementari e ragazzi delle medie ● Attivazione di proposte ad hoc da indirizzare ad un target di ragazzi più grandi (12-16 anni – es. CI STO A FARE FATICA)
Organizzazione referente.	Comuni aderenti al Distretto famiglia Val Rendena
Altre organizzazioni coinvolte.	La Coccinella onlus; Incontra scs; Virtus Giudicariese; Body Village; Pro loco aderenti al DF;

	US Carisolo.
Tempi.	Giugno – Settembre 2026
Indicatore/i di valutazione.	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di almeno due animazioni sovracomunali - Attivazione asilo estivo (0-6) - Attivazione progetto target 12-16 anni - Verifica numero di iscrizioni

PROGETTUALITÀ 14 DIRITTI DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE – COMUNITÀ EDUCANTE	
Obiettivo generale.	Sensibilizzazione del territorio rispetto alla Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.
Obiettivo specifico.	<p>Promuovere nei territori dei comuni aderenti alla rete del DF delle iniziative e delle attività legate alla riflessione rispetto alla Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.</p> <p>Stimolare il mondo adulto ed in particolar modo le istituzioni locali rispetto alla tematica della tutela dei minori e della comunità educante e tutelante.</p>
Titolo.	GIDI 2026 - INCONTRI E RACCONTI
Azioni.	<ul style="list-style-type: none"> ● Organizzare incontri con gli amministratori dei comuni in cui hanno sede i centri socioeducativi di Incontra, finalizzati alla visione del video realizzato dai minori frequentanti questi servizi nel novembre 2025; i minori racconteranno agli amministratori il lavoro svolto e quali sono, secondo loro, i Diritti che vanno attenzionati; cosa si aspettano dal loro territorio e come vivono nella loro comunità. La riflessione sarà guidata dagli educatori ed ha l'obiettivo di ragionare insieme non solo sui vari e possibili punti vista ma su come costruire una comunità a misura di bambino/ragazzo in un'ottica di tutela. ● Allestimento nelle piazze dei palloncini gialli della GIDI ● Promozione e attivazione di varie proposte nella settimana del 20 novembre inerenti ai Diritti dei bambini e delle bambine; collaborazione con scuole, biblioteche e associazioni culturali. ● Organizzazione di laboratori ad hoc inerenti ai Diritti organizzati all'interno degli spazi aperti dei centri ed aperti a tutti i bambini e ragazzi del territorio.
Organizzazione referente.	Incontra s.c.s.
Altre organizzazioni coinvolte.	Tutti i comuni aderenti al DF; Biblioteche comunali di Pinzolo e Tione di Trento; Scuole dell'Infanzia; Asilo Nido Carisolo; Asilo Nido Spiazzo; Asilo Nido di Tione; IC Val Rendena e IC Tione di Trento; Comunità di Valle delle Giudicarie.
Tempi.	Aprile – novembre 2026
Indicatore/i di valutazione.	<ul style="list-style-type: none"> - N° di incontri realizzati con gli amministratori - N° comuni aderenti all'allestimento delle piazze - N° di proposte attivate sul territorio in collaborazione con altri enti/associazioni - Promozione della Giornata - N° iscritti ai laboratori promossi presso i centri

PROGETTUALITÀ 15 PROMOZIONE DELLE POLITICHE GIOVANILI - GOVERNANCE	
Obiettivo generale.	Protagonismo giovanile.
Obiettivo specifico.	<p>Stimolare la partecipazione attiva dei giovani all'interno della loro comunità.</p> <p>Favorire un possibile ricambio generazionale nelle associazioni e nelle amministrazioni del territorio.</p> <p>Garantire spazi di incontro e ascolto dei giovani</p>
Titolo.	GIOVANI PROTAGONISTI
Azioni.	<ul style="list-style-type: none"> ● Creazione e attivazione di una consulta giovani ● Programmazione e attivazione di un progetto sovracomunale dedicato ai neomaggiorenni inerente alla partecipazione attiva alla vita di comunità e alla politica del luogo.

Organizzazione referente.	Comune di Pinzolo
Altre organizzazioni coinvolte.	Comune di Massimeno, Comune di Carisolo, Comune di Giustino.
Tempi.	Dicembre 2026
Indicatore/i di valutazione.	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione e attivazione della Consulta Giovani - Attivazione del progetto neomaggiorenni - Numero di giovani coinvolti

PROGETTUALITÀ 16 PARI OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE SOCIALE	
Obiettivo generale.	Sensibilizzare il territorio e le comunità in merito al tema dell'autismo e delle neurodivergenze. Promozione di una comunità maggiormente accogliente.
Obiettivo specifico.	Far conoscere l'Autismo. Sensibilizzare su questo tema le comunità in vari contesti e luoghi. Supportare e accompagnare le persone con autismo e neurodivergenze e le loro famiglie. Individuare e formare, sul territorio, una risorsa che possa diventare punto di riferimento per altre famiglie e per i servizi.
Titolo.	IN PUNTA DI PIEDI
Azioni.	<ul style="list-style-type: none"> ● Individuazione e creazione di un gruppo di famigliari di persone con autismo e realizzazione di incontri a cadenza mensile, garantendo spazi di riflessione sulla propria esperienza dell'essere genitore/familiare di una persona con disabilità. ● Attivare azioni di sensibilizzazione dei cittadini del territorio giudicariese. ● Programmazione di incontri all'interno delle classi quinte del Liceo Scienze Umane (Istituto Superiore Guetti) per sensibilizzare i ragazzi che intraprenderanno le professioni sociali/sanitarie sul tema dell'autismo. ● Lavoro di progettazione con gli Istituti Comprensivi delle Giudicarie per attivare un percorso con insegnanti e alunni finalizzato a concretizzare attività e/o eventi in occasione della Giornata Mondiale della consapevolezza dell'autismo 2027. ● Organizzazione di un evento in occasione della Giornata Mondiale della consapevolezza dell'autismo che si terrà il 2 Aprile 2026.
Organizzazione referente.	Comunità di Valle delle Giudicarie
Altre organizzazioni coinvolte.	Enti del Terzo Settore.
Tempi.	Gennaio – dicembre 2026
Indicatore/i di valutazione.	<ul style="list-style-type: none"> - N. famiglie coinvolte - N. nuove famiglie agganciate - N. di partecipanti alle varie iniziative - N. incontri svolti nel territorio - Partecipazione all'evento d.d. 2 aprile

PROGETTUALITÀ 17 SPORT E STILI DI VITA – COMUNITÀ EDUCANTE	
Obiettivo generale.	Promozione stili di vita sani nei giovani.
Obiettivo specifico.	Sensibilizzazione sul territorio e nelle scuole rispetto a tematiche legate alle dipendenze (fumo, alcool e droghe). Coinvolgimento e attivazione dei giovani nel poter esprimere cos'è per loro un divertimento "sano". Generare un piccolo cambiamento nelle comunità territoriali rimettendo al centro delle feste di paese proposte sane e non basate sull'associazione "divertimento è sballo".
Titolo.	DIVERTIRSI CON STILE
Azioni.	<ul style="list-style-type: none"> ● Programmazione e realizzazione di incontri nelle scuole (classi terze SSPG degli IC delle Giudicarie e classi seconde degli Istituti superiori Guetti, Enaip e UPT). ● Incontri di sensibilizzazione rivolti alle famiglie dei ragazzi coinvolti attraverso la scuola.

	● Incontri di sensibilizzazione con associazioni o categorie di settore
Organizzazione referente.	Comunità di Valle delle Giudicarie
Altre organizzazioni coinvolte.	Centro di alcolologia e antifumo Tione di Trento, IC Val Rendena, IC Giudicarie Esteriori; Istituti superiori Guetti, Enaip e UPT, Comuni aderenti.
Tempi.	Gennaio-dicembre 2026
Indicatore/i di valutazione.	<ul style="list-style-type: none"> - N° alunni e famiglie raggiunte - N° associazioni o categorie di servizio raggiunte - N° percorsi scolastici attivati

PROGETTUALITÀ 18 GENITORIALITÀ– COMUNITÀ EDUCANTE	
Obiettivo generale.	Creare un'alleanza territoriale finalizzata al supporto alla genitorialità target 0-6 partendo dagli enti educativi del territorio (Asili Nido, Scuole materne, scuole primarie)
Obiettivo specifico.	Offrire momenti di confronto tra enti educativi (0-7 anni) finalizzati ad una riflessione sulla genitorialità Analisi di contesto rispetto ai bisogni emergenti Costruzione di momenti dedicati alla co-programmazione
Titolo.	ALLEANZE EDUCATIVE
Azioni.	<ul style="list-style-type: none"> ● Convocare enti educativi (target 0-7) attivi e presenti sul territorio a momenti di lavoro dedicati. ● Identificare bisogni e necessità dei genitori (momenti di incontro tra loro, momenti formativi etc.) ● Promuovere l'alleanza tra questi enti finalizzata alla co programmazione futura di possibili progetti e azioni da introdurre sul territorio. ● Valutare necessità di accompagnamento da parte di un formatore esterno
Organizzazione referente.	Distretto famiglia Val Rendena
Altre organizzazioni coinvolte.	Asili Nido, Scuole Materne e Scuole Primarie
Tempi.	Gennaio-dicembre 2026
Indicatore/i di valutazione.	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di enti coinvolti - Numero di incontri convocati - Attivazione e creazione della rete

PROGETTUALITÀ 19 SVILUPPO ECONOMIA SOSTENIBILE E SOLIDALE – WELFARE TERRITORIALE	
Obiettivo generale.	Avvicinare il mondo cooperativo alle nuove generazioni. Sensibilizzare la comunità rispetto al valore aggiunto delle piccole cooperative di paese. Creare una rete educativa diffusa Educare al consumo consapevole e sostenibile
Obiettivo specifico.	Promuovere la conoscenza e i valori del mondo cooperativo tra i più giovani. Costruire un ponte generazionale attraverso esperienze pratiche. Rafforzare l'identità territoriale. Favorire il senso di appartenenza e responsabilità attraverso la figura simbolica del socio e la creazione di strumenti di rappresentanza. Rafforzare il legame tra cooperative, territorio e famiglie. Valorizzare i punti vendita dei piccoli paesi. Costituire una cooperativa scolastica
Titolo.	SOCIO GENERAZIONE X E COOPERATIVA SCOLASTICA
Azioni.	<ul style="list-style-type: none"> ● Adesione alla rete del DF da parte delle Famiglie cooperative di Strembo, Caderzone e Pinzolo ● Attivazione di una rete educativa diffusa con gli attori presenti in questa realtà. ● Creazione della figura del "Socio generazione X" (target 6-12 anni; figura simbolica pensata per rendere concreta, comprensibile e motivante l'appartenenza alla cooperativa.). Attivazione della tessera dedicata e possibilità di raccolta punti ed

	<p>diritto e invito anche alla partecipazione all'assemblea dei soci annua.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Percorso di educazione al consumo consapevole e alla gestione del denaro ● Attivazione di percorsi legati all'educare alla cooperazione all'interno di centri estivi ed attività ricreative già presenti sul territorio. ● Attivazione di possibili percorsi in collaborazione con l'Istituto comprensivo Val Rendena. ● Informarsi in merito alla possibile costituzione di una cooperativa scolastica da attivare presso IC Val Rendena (analisi presso uffici della Federazione delle cooperative e analisi iter burocratico per gestione)
Organizzazione referente.	Famiglia Cooperativa di Caderzone Terme, Strembo, e Vigo. Famiglia Cooperativa Pinzolo.
Altre organizzazioni coinvolte.	SAIT, Federazione della Cooperativa Trentina, Incontra s.c.s., La Cassa Rurale, IC Val Rendena.
Tempi.	Dicembre 2026
Indicatore/i di valutazione.	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione progetto - Creazione e attivazione della tessera "Socio generazione X" - Numero di percorsi educativi promossi e realizzati - Numero di collaborazioni attivate con altri enti del territorio.

**PROGETTUALITÀ 20
AZIENDE – WELFARE TERRITORIALE**

Obiettivo generale.	Promozione delle Box e del progetto al territorio
Obiettivo specifico.	Analisi d'interesse rivolta al mondo degli esercenti (ristoranti e bar) rispetto all'acquisizione delle phone box. Sensibilizzare territorio rispetto al progetto. Realizzazione in serie delle scatole.
Titolo.	"PHONE BOX" E TERRITORIO
Azioni.	<ul style="list-style-type: none"> - Richiesta preventivo a falegnamerie sociali per la realizzazione delle Box. - Promozione del progetto e dei prototipi realizzati dai ragazzi delle ENAIP al territorio all'interno di momenti già calendarizzati ed inerenti al tema (Patti digitali). - Focus di promozione specifico rivolto a ristoranti e bar del territorio. - Sondaggio e raccolta adesioni e numeri di box in replica da creare .
Organizzazione referente.	Distretto Famiglia Val Rendena
Altre organizzazioni coinvolte.	Enti del terzo settore; Comuni aderenti al DF; Apt
Tempi.	Dicembre 2026
Indicatore/i di valutazione.	<ul style="list-style-type: none"> - Preventivi ottenuti - Comunicazione del progetto e delle Box agli esercenti e raccolta feedback - Numero di Phone Box realizzate - Numero di Adesioni - Numero di Phone Box distribuite

**PROGETTUALITÀ 21
FORMAZIONE - GOVERNANCE**

Obiettivo generale.	Formare aderenti, MT e R.I. su specifiche tematiche
Obiettivo specifico.	Organizzare un momento di apprendimento su una tematica emergente sentita dal tavolo che possa fornire conoscenze e strumenti utili e spendibili da attivare sul territorio.
Titolo.	FORMAZIONE TERRITORIALE
Azioni.	Raccolta tematiche d'interesse Organizzazione della formazione Realizzazione della formazione
Organizzazione referente.	Distretto Famiglia Val Rendena

Altre organizzazioni coinvolte.	Agenzia della Coesione Sociale, Aderenti alla rete del DF
Tempi.	Dicembre 2026
Indicatore/i di valutazione.	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione tematica - Programmazione della formazione - Realizzazione della formazione - Numero di partecipanti

PROGETTUALITÀ 22 PROMOZIONE DELLE POLITICHE GIOVANILI - GOVERNANCE	
Obiettivo generale.	Favorire l'accesso dei giovani tra i 16 e i 30 anni residenti nelle Giudicarie a informazioni, opportunità, servizi e percorsi di crescita utili al loro sviluppo formativo, professionale e personale, attraverso la creazione di un sistema territoriale integrato, accessibile online e in presenza, capace di promuovere life skills, apprendimento, sperimentazione, partecipazione attiva e connessione con il mondo del lavoro e della formazione.
Obiettivo specifico.	<p>Il progetto SpazioGiovani 16–30 si rivolge ai giovani tra i 16 e i 30 anni residenti nel territorio delle Giudicarie e si articola in due fasi integrate e complementari: una prima fase dedicata all'Informagiovani e una seconda fase dedicata al Capability Center.</p> <p>La prima fase prevede l'attivazione del servizio Informagiovani, con l'obiettivo di favorire l'accesso a informazioni, opportunità e servizi utili al percorso formativo, professionale e personale dei giovani. Il servizio si configura come un punto di riferimento stabile e riconoscibile, sia fisico che digitale, in grado di rendere le informazioni più accessibili, chiare e facilmente fruibili.</p> <p>Attraverso un sito internet dedicato, uno spazio informativo attivato a Tione di Trento e attività di promozione rivolte a scuole ed enti del territorio, i giovani possono conoscere e approfondire le opportunità presenti nei diversi ambiti di interesse, tra cui formazione, lavoro, mobilità internazionale, partecipazione attiva, iniziative culturali e opportunità territoriali. In questo modo si riduce la distanza tra i giovani e i servizi esistenti, facilitando l'accesso alle opportunità disponibili a livello locale, nazionale ed europeo.</p> <p>La seconda fase prevede la creazione e l'attivazione di un Capability Center, inteso come spazio educativo e partecipativo orientato allo sviluppo delle life skills, ovvero quell'insieme di competenze personali e sociali che consentono ai giovani di affrontare in modo consapevole le sfide della vita quotidiana, dei percorsi formativi e dell'ingresso nel mondo del lavoro.</p> <p>Attraverso attività di apprendimento non formale, laboratori, workshop, incontri tematici e momenti di confronto, il Capability Center offre occasioni concrete per sviluppare competenze quali comunicazione efficace, lavoro di gruppo, pensiero critico, problem solving, capacità decisionale, gestione delle emozioni, creatività e spirito di iniziativa.</p> <p>Le due fasi si integrano in un unico sistema territoriale che unisce accesso alle informazioni e sviluppo delle competenze, favorendo l'incontro tra giovani, realtà associative, istituzioni e soggetti del territorio. Il progetto contribuisce così a rafforzare l'autonomia, la partecipazione attiva e il protagonismo giovanile, valorizzando il contributo dei giovani allo sviluppo della comunità locale e promuovendo una maggiore integrazione tra servizi e attori del territorio.</p>
Titolo.	SPAZIO GIOVANI 16-30
Azioni.	<p>Fase 1 – Attivazione Informagiovani</p> <p>1. Impostazione degli strumenti e dei servizi</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Creazione del sito internet dedicato www.informagiovanigiudicarie.it come piattaforma informativa per i giovani del territorio.

	<ul style="list-style-type: none"> ● Realizzazione e attivazione di un QR code collegato al sito, per facilitare l'accesso rapido ai contenuti digitali. ● Attivazione di uno spazio fisico a Tione di Trento, quale punto di riferimento per informazione, ascolto e accompagnamento. <p>2. Attivazione e coinvolgimento della rete territoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Presentazione del progetto alle istituzioni del territorio (Comunità delle Giudicarie e Comuni delle Giudicarie). ● Presentazione e promozione del progetto presso gli istituti superiori del territorio (ENAIIP, UPT e Istituto Guetti). <p>3. Comunicazione e diffusione</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Attività di comunicazione e diffusione del progetto rivolta ai giovani del territorio e alla comunità locale. <p>Fase 2 – Sviluppo Capability Center</p> <p>4. Definizione del modello</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Approfondimento e definizione del modello di funzionamento del Capability Center, con individuazione delle principali aree di sviluppo delle life skills e delle modalità di attivazione delle attività. <p>5. Attivazione della rete di collaborazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Avvio di un primo confronto con scuole, enti locali, associazioni e realtà del territorio interessate a collaborare alla sperimentazione delle attività. <p>6. Progettazione delle attività</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Individuazione e progettazione di laboratori e momenti esperienziali rivolti ai giovani tra i 16 e i 30 anni, finalizzati allo sviluppo delle life skills. <p>7. Promozione dell'iniziativa</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Attività di comunicazione e presentazione del Capability Center ai giovani del territorio, in coerenza con le azioni già attivate. <p>8. Avvio della fase sperimentale</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Realizzazione di attività pilota nel corso del 2026, finalizzate a testare il modello e raccogliere elementi utili per lo sviluppo delle attività negli anni successivi.
Organizzazione referente.	ORIZZONTE GIOVANI
Altre organizzazioni coinvolte.	Piazza Viva, Comune di Tione, Comunità di Valle
Tempi.	Dicembre 2026
Indicatore/i di valutazione.	<p>1. Attivazione del servizio</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Attivazione del sito internet dedicato e messa online della piattaforma informativa. ● Attivazione dello spazio fisico a Tione di Trento. ● Numero di azioni di comunicazione e promozione realizzate (online e offline). <p>2. Accesso e fruizione</p>

	<ul style="list-style-type: none"> ● Numero di accessi al sito internet e interazioni con i contenuti. ● Numero di giovani che accedono allo spazio fisico Informagiovani. ● Numero di richieste di informazioni e contatti attivati (in presenza e online). <p>3. Partecipazione dei giovani</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Numero di giovani tra i 16 e i 30 anni coinvolti nelle attività proposte. ● Numero di giovani partecipanti alle attività del Capability Center. <p>4. Sviluppo delle attività (Capability Center)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Numero di attività sperimentali realizzate nel corso del 2026. ● Numero di laboratori, workshop e momenti esperienziali attivati. <p>5. Rete territoriale</p> <p>Numero di soggetti territoriali coinvolti (scuole, enti, associazioni, professionisti)</p>
--	---

PROGETTUALITÀ 23 INTERGENERAZIONE - COMUNITÀ EDUCANTE	
Obiettivo generale.	Promozione della socialità, scambio e confronto
Obiettivo specifico.	Favorire l'incontro tra persone sole in particolare nei mesi invernali. Promuovere il dialogo tra adulti Sostenere e agevolare lo scambio intergenerazionale tra adolescenti, genitori e adulti su tematiche sociali ed attuali.
Titolo.	CALDE EMOZIONI
Azioni.	Programmazione di momenti in cui aprire il teatro ad adulti, famiglie, adolescenti e bambini con la proposta di visionare pellicole ad hoc finalizzate alla condivisione di un momento di dialogo insieme e di tempo condiviso (merenda, rinfresco etc.) Trasmissione di film nella fascia pomeridiana o serale Garantire l'ingresso gratuito
Organizzazione referente.	Comune di Giustino
Altre organizzazioni coinvolte.	Pro loco Giustino, Filodrammatica Giustino, comune di Pinzolo, Biblioteca comunale Pinzolo e parrocchia
Tempi.	Gennaio - Aprile 2026
Indicatore/i di valutazione.	- numero di proposte presentate - partecipazione alle proposte

PROGETTUALITÀ 24 FORMAZIONE - COMUNITÀ EDUCANTE	
Obiettivo generale.	Sensibilizzazione e formazione rispetto al benessere digitale.
Obiettivo specifico.	Educazione digitale e corresponsabilità educativa. Accompagnare i genitori e gli insegnanti nell'apprendere il fondamentale ruolo di entrambi nell'educazione digitale dei bambini e ragazzi. Promozione del benessere psicologico ed emotivo nell'era digitale.
Titolo.	I NOSTRI FIGLI E LE TECNOLOGIE
Azioni.	Realizzazione e promozione di un ciclo di incontri aperti a genitori e insegnanti con formatori esperti sulle tematiche legate al mondo del digitale. Garantire una continuità formativa ad un altro livello (scuola/genitori/insegnanti) con i patti digitali di comunità - possibile contatto con i formatori dedicati Divulgazione iniziativa attraverso il registro elettronico e possibilità di collegamento alla proposta in meet.
Organizzazione referente.	IC Val Rendena

Altre organizzazioni coinvolte.	Consulta dei genitori; Spin off Patti Digitali
Tempi.	Giugno 2026
Indicatore/i di valutazione.	Realizzazione di almeno due incontri formativi Partecipazione alle proposte



PROGETTUALITÀ 25 SPORT E PARI OPPORTUNITÀ	
Obiettivo generale.	Promozione della socializzazione, collaborazione e benessere fisico nei bambini attraverso esperienza condivise: pratica di sport, attività creative e scoperta del territorio. Conoscenza e collaborazione con le altre scuole materne presenti in Val Rendena.
Obiettivo specifico.	Favorire attraverso attività condivise tra le quattro scuole dell'infanzia del Circolo della Val Rendena, occasioni concrete di incontro e collaborazione tra i bambini promuovendo apprendimenti significativi attraverso l'esperienza, il confronto e la relazione. Conoscenza del territorio. Socializzazione con altri pari del territorio. Avvicinamento agli sport.
Titolo.	OLIMPIADI DEI BAMBINI
Azioni.	<ul style="list-style-type: none"> ● Programmazione e attivazione condivisa, tra le quattro scuola dell'infanzia, del progetto "MINI OLIMPIADI DELLA VAL RENDENA" con iniziale inaugurazione attraverso una cerimonia simbolica di accensione della fiamma olimpica presso il Paladolomiti di Pinzolo ● Strutturazione di incontri tra le scuole con l'obiettivo di conoscere e frequentare tutte e quattro le strutture attraverso la proposta di giochi e sport condivisi. ● Programmare all'interno delle singole scuole un progetto di avvicinamento al mondo dello sport e delle olimpiadi favorendo la conoscenza anche degli atleti locali che hanno partecipato alla competizione invernale Milano/Cortina 2026. ● Promozione condivisa di uscite sul territorio da svolgersi in inverno finalizzate alla conoscenza dell'ambiente e alla proposta di giochi sulla neve. ● Organizzazione di una giornata conclusiva da svolgere insieme a tutte le scuole aderenti al progetto.
Organizzazione referente.	Associazione Amici dell'ASILO - Scuola materna Pinzolo
Altre organizzazioni coinvolte.	Scuola dell'infanzia di Madonna di Campiglio, Scuola dell'infanzia di Spiazza Rendena, Scuola dell'infanzia di Carisolo, Sporting Ghiaccio Pinzolo ICE, Apt.
Tempi.	Entro maggio 2026
Indicatore/i di valutazione.	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di uscite proposte - Numero di visite alle scuole dell'infanzia - Numero di atleti incontrati - Numero di proposte sportive organizzate e svolte - Realizzazione cerimonia iniziale e finale delle olimpiadi

PROGETTUALITÀ 26 VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	
Obiettivo generale.	Promozione e scoperta del territorio
Obiettivo specifico.	Promozione e scoperta di poli culturali presenti nel territorio della Val Rendea, Valle Giudicarie e Valle del Chiese
Titolo.	TERRITORIO, ARTE, STORIA E CULTURA
Azioni.	Proposta e organizzazione di visite guidate a poli culturali esistenti nei territori della Giudicarie Invito diretto promozione della scoperta di questi poli (se in autonomia) Riduzione e prezzi agevolati (anche gratuità) per visite guidate rivolte a famiglie e residenti.
Organizzazione referente.	Azienda per il Turismo Madonna di Campiglio
Altre organizzazioni coinvolte.	Associazioni culturali, Gestori poli culturali, forti, musei
Tempi.	Dicembre 2026

Indicatore/i di valutazione.	Numero di proposte promosse Numero di visite guidate effettuate Numero di riduzioni/gratuità attivate
-------------------------------------	---

PROGETTUALITÀ 27 LABORATORI EDUCATIVI E AMBIENTE	
Obiettivo generale.	Sensibilizzare le famiglie residenti ai temi del Parco
Obiettivo specifico.	Valorizzare il punto lettura "Natura e Cultura" a Carisolo coinvolgendo il territorio. Fruizione e scoperta dello spazio per i bambini frequentanti l'asilo Nido di Carisolo e le loro famiglie avvicinandoli alla lettura e all'educazione ambientale.y
Titolo.	NATURA DA LEGGERE, NATURA DA CREARE
Azioni.	Programmazione e organizzazione di un percorso didattico che coinvolgerà sia gli spazi del punto lettura sia l'ambiente naturale circostante la struttura di Carisolo. Organizzazione di 4 appuntamenti dedicati con una tematica specifica Promozione del progetto e comunicazione al territorio e alle famiglie
Organizzazione referente.	La Coccinella onlus
Altre organizzazioni coinvolte.	Parco Naturale Adamello Brenta, Biblioteca Comunale di Pinzolo.
Tempi.	Dicembre 2026
Indicatore/i di valutazione.	Organizzazione di minimo 3 appuntamenti Fruizione e accessi del Punto lettura Numero di bambini e famiglie coinvolte.

ELENCO DELLE ORGANIZZAZIONI ADERENTI AL 31 MARZO 2026

		Data adesione	Marchio Family in Trentino
1	APT MADONNA DI CAMPIGLIO, PINZOLO E VAL RENDENA SPA	18-gen-10	
2	BAR RISTORANTE PRÀ RODONT	18-gen-10	
3	COMUNE DI CARISOLO	18-gen-10	
4	COMUNE DI GIUSTINO	18-gen-10	
5	COMUNE DI MASSIMENO	18-gen-10	
6	COMUNE DI PINZOLO	18-gen-10	
7	FUNIVIE PINZOLO SOCIETÀ PER AZIONI	18-gen-10	
8	RIFUGIO DOSS DEL SABION	18-gen-10	
9	SCUOLA DI SCI PINZOLO	18-gen-10	
10	CENTRO PINETA FAMILY HOTEL & WELLNESS	29-ott-10	
11	COMUNE DI BOCENAGO	29-ott-10	
12	HOTEL BELLAVISTA	29-ott-10	
13	HOTEL CANADA	29-ott-10	
14	HOTEL CORONA WELLNESS & FAMILY	29-ott-10	
15	HOTEL CRISTINA	29-ott-10	
16	HOTEL FIOCCO DI NEVE	29-ott-10	
17	INCONTRA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	29-ott-10	
18	PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA	29-ott-10	
19	RISTORANTE PIZZERIA LA BOTTE	29-ott-10	
20	TERME VAL RENDENA FONTE S. ANTONIO	29-ott-10	
21	AGRITUR LA TRISA	25-ott-12	
22	APICOLTURA - DALLA NATURA LA SALUTE	25-ott-12	
23	GRUPPO GUIDE ALPINE DI PINZOLO	25-ott-12	
24	ISTITUTO COMPRENSIVO VAL RENDENA - CONSULTA DEI GENITORI	25-ott-12	
25	SAT PINZOLO - SEZIONE ALPINISMO GIOVANILE	25-ott-12	
26	COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE	26-feb-15	
27	COMUNE DI STREMBO	13-mar-15	
28	A.S.D. TENNIS CLUB PINZOLO	25-mar-15	
29	AMICI DELL'ASILO SCUOLA MATERNA DI PINZOLO	25-mar-15	
30	ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSEO DELLA MALGA	25-mar-15	
31	COMUNE DI CADERZONE TERME	25-mar-15	
32	COMUNE DI SPIAZZO	25-mar-15	
33	HOTEL ARISTON DI COZZIO OSVALDO & C. S.A.S.	25-mar-15	
34	LA COCCINELLA S.C.S.	25-mar-15	
35	US CARISOLO	25-mar-15	

36	COMUNE DI PELUGO	20-ott-15	
37	PRO LOCO MADONNA DI CAMPIGLIO	07-lug-16	
38	COMUNE DI PORTE DI RENDENA	23-giu-17	
39	COMUNE DI TIONE DI TRENTO	02-ott-18	
40	COMUNE DI TRE VILLE	20-mag-19	
41	PRO LOCO CARISOLO	20-mag-19	
42	PRO LOCO DI CADERZONE TERME	20-mag-19	
43	PRO LOCO DI PREORE	12-lug-19	
44	PRO LOCO DI RAGOLI	12-lug-19	
45	ISTITUTO COMPRENSIVO VAL RENDENA	04-nov-19	
46	PRO LOCO GIUSTINO	26-mag-21	
47	CASSA RURALE GIUDICARIE VALSABBIA PAGANELLA - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETÀ COOPERATIVA	24-giu-21	
48	PRO.GES. TRENTO - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	23-nov-22	
49	SCUOLA EQ.DELL'INFANZIA B.S. BELLESINI ODV SPIAZZO (TN)	14-dic-22	
50	ORIZZONTEGIOVANI	30-gen-23	
51	APS PIAZZA VIVA	13-feb-23	
52	ASD SPORTING GHIACCIO ARTISTICO E RITMICO PINZOLO	16-mag-24	
53	PRO LOCO PINZOLO APS	16-mag-24	
54	CITTÀ FUTURA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	08-nov-24	
55	ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE MONDO DOULA	29-gen-25	
56	FAMIGLIA COOPERATIVA STREMBO	09-feb-26	
57	FAMIGLIA COOPERATIVA DI CADERZONE	13-feb-26	
58	DUCKLING APS	04-mar-26	
59	FAMIGLIA COOPERATIVA PINZOLO S.C.	09-mar-26	